



6

RISERVATO IN AULA
IL 28/06/2012 ORA



17,54

Le M

Ordine del giorno

Modifiche al regolamento comunale IMU ed alle relative aliquote

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di imposta municipale propria (IMU), in particolare i commi 6, 7 e 8 secondo cui i Comuni, con deliberazione del Consiglio, possono modificare in aumento o in diminuzione le aliquote di base fino allo 0,2% nel caso dell'abitazione principale e fino allo 0,4% nel caso, tra gli altri, di immobili locati;

visto altresì il comma comma 12-bis della suddetta legge secondo cui i Comuni possono modificare il regolamento e la delibera relativa ad aliquote e detrazioni dell'IMU entro il 30 settembre 2012;

vista la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente chiarimenti sull'applicazione dell'IMU, secondo cui il Comune, "nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie", sottolineando comunque "che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione";

preso atto che la delibera, avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per il Comune di Pisa, afferma che "le aliquote e la detrazione sono state determinate (...) in modo da assicurare, per l'anno 2012 e per i successivi, un gettito dell'IMU di complessivi € 35.981.118,00, di cui € 33.677.617,00 corrispondenti, secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al gettito ad aliquote base, ed € 2.303.501,00 stimati dal Comune quale saldo positivo degli effetti della differenziazione delle aliquote (...)";

visto il carattere sperimentale dell'imposta e la necessità di analizzarne l'effettivo gettito, a partire dalla prima rata corrisposta al 18 giugno, prima di deliberare in via definitiva in materia;

vista la necessità, a fronte di un'imposta patrimoniale caratterizzata da scarsa progressività, di intervenire sul regolamento dell'IMU e sulle aliquote, in modo da assicurare per quanto possibile gli elementi di giustizia sociale in sede di applicazione locale, in linea con l'articolo 53 della Costituzione.

Assume l'impegno di

- **riesaminare**, entro il 30 settembre 2012, il regolamento comunale IMU e le relative aliquote, al fine di verificare la possibilità di : **1)** ridurre al minimo l'impatto dell'IMU sull'abitazione principale per i possessori di un'unica abitazione con ISEE non superiore a 20.000 euro o che si trovino in situazioni meritevoli di particolare tutela (disoccupazione, cassa integrazione, disabili in famiglia, mutui insostenibili rispetto al reddito); **2)** ridurre fino

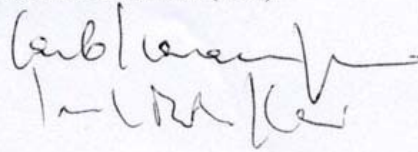
al minimo previsto dalla legge l'aliquota per i possessori di abitazioni locate a canone concordato, previo deposito del contratto nuovo o in essere;

- **individuare** le eventuali risorse aggiuntive, necessarie per garantire i saldi dell'imposta necessari al mantenimento dei servizi comunali, con provvedimenti ispirati alla progressività fiscale.

Pisa, 28 giugno 2012

Maurizio BINI (RC)

Caro SCARAMUZZINO, Sandro MODAFFERI (SEL)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Bini', written over the typed name.